

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 maggio 2003

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione Tribunale di Roma n. 56/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06 51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.Lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 16 aprile 2003, n. 140.

Legge regionale n. 27/89. Nomina direttore generale Istituto Montecelio Pag. 6

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 16 aprile 2003, n. 102.

Conferimento dell'incarico di segretario generale del Consiglio ai sensi degli articoli 108 e 433 del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale al dott. Aldo Coletta, dirigente in servizio presso il Consiglio regionale. Approvazione dello schema tipo di contratto Pag. 7

Servizio funzione amministrativa

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 maggio 2003, n. 146.

«Nomina Dirigente Area Autonoma Comitato regionale per le comunicazioni - CO.RE.COM. Avviso pubblico».

«Pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 15 del 30 maggio 2003, parte III»

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2003, n. 181.

Comune di Latina. Progetto per il completamento di Via dei Sabini in variante al P.P.E. R/2 di P.R.G. Legge 3 gennaio 1978, n. 1 e legge regionale 2 luglio 1987, n. 36. (Deliberazione consiliare 26 novembre 2001, n. 179). Pag. 16

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2003, n. 297.

Comune di Roma. Piano particolareggiato in esecuzione ed in variante al P.R.G. del Comprensorio Direzione Orientale di Centocelle, sub comprensorio Quadraro, avente destinazione I. Approvazione Pag. 17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2003, n. 310.

Scioglimento consiglio di amministrazione dell'Associazione Agraria di Civitavecchia (Roma) Pag. 32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 aprile 2003, n. 348.

IPAB «Centro regionale S. Alessio e Margherita di Savoia» di Roma. Proroga incarico commissario regionale. Pag. 34

Oggetto: Comune di Roma - Piano Particolareggiato in esecuzione ed in variante al P.R.G. del Comprensorio Direzionale Orientale di Centocelle, sub comprensorio Quadraro, avente destinazione I – Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Direttore del Dipartimento Territorio:

VISTA la legge urbanistica 17/08/42, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il DPR 15/01/1972, n. 8;

VISTA la Legge 05/09/72, n. 8;

VISTA la Legge Regionale 12/06/75, n. 72;

VISTA la Legge Regionale 8/11/77, n. 43 e successive modificazioni;

PREMESSO che il Comune di Roma è dotato di P.R.G. approvato con D.P.R. del 16.12.65;

PRESO atto che il Comune di Roma, con deliberazione n. 75 del 20.04.1995, ha approvato un documento di indirizzo programmatico denominato "Progetto Direttorio" contenente gli indirizzi per l'attuazione dei comprensori del Sistema Direzionale Orientale;

VISTA la deliberazione consiliare n. 106 del 25/05/98, esecutiva a norma di legge, con la quale il Comune di Roma ha adottato il Piano Particolareggiato in esecuzione ed in variante al P.R.G. del Comprensorio Direzionale Orientale di Centocelle, sub comprensorio Quadraro, avente destinazione I;

ATTESO che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta ai sensi e forme di legge, sono state presentate nei termini n. 17 osservazioni – opposizioni, in ordine alle quali il Comune ha formulato le proprie controdeduzioni con delibera consiliare n. 176 del 11.11.98;

CHE fuori detti termini sono state presentate n. 3 osservazioni in ordine alle quali il Comune stesso non ha ritenuto di dover controdedurre;

CHE, inoltre, sono pervenute direttamente alla Regione Lazio n. 5 osservazioni; 

VISTA la nota n. 3215 del 04/09/2000, con la quale l'Assessore per le Politiche dell'Agricoltura ha espresso, ai sensi della L.R. n. 1/86, art. 2, parere favorevole alla proposta urbanistica in argomento in quanto compromette terreni di natura privata liberi da diritti civici;

VISTA la nota n. 60167/4/C del 15/05/2000, con la quale il Dipartimento Regionale Ambiente e Protezione Civile ha determinato – ai sensi del D.P.R. 12/04/96 - l'esclusione dell'opera dal procedimento di V.L.A. individuando ai sensi dell'art. 10, comma 2, le seguenti prescrizioni:

- "integrazione di piantumazioni arboree e arbustive diffuse in particolare lungo la viabilità di scorrimento con funzione di parziale minimizzazione dell'impatto acustico;
- "i singoli comparti edificatori dovranno essere recintati e sorvegliati per evitare sversamenti sull'ambiente di materiale inerte o di risulta anche se di provenienza estranea ai conduttori dell'opera";
- "ogni piantumazione realizzata sia ai margini del costruito che negli ambiti ambientali dovrà essere coerente con l'ambiente fitogeografico;



- “per la durata dei cantieri dovrà essere predisposto un adeguato piano del traffico locale per non arrecare disturbo alla cittadinanza indotto dalla circolazione dei mezzi d’opera, tale piano dovrà essere verificato dagli uffici comunali competenti;
- “nel corso dei lavori dovrà essere garantita la pulizia della viabilità anche tramite bagnatura;
- “l’approvvigionamento dei materiali litoidi connesso alla realizzazione delle infrastrutture dovrà comunque essere eseguita nell’ambito dei limiti delle concessioni legittimamente vigenti nei diversi siti di cava;
- il materiale destinato alla discarica dovrà prioritariamente essere utilizzato per interventi di bonifica, tali operazioni di riqualificazione dovranno comunque essere concordate con le autorità competenti. A tale proposito si specifica che materiali di scavo con i quali è possibile il ripristino ambientale di aree degradate ai sensi del D. Lgs.vo n. 22/97 si configurano come rifiuti ed il loro riutilizzo è sottoposto a procedura semplificativa ai sensi del D.M. Ambiente del 5/2/98 art. 31 e 33;
- nel caso in cui nell’area si localizzeranno tipologie di interventi ricomprese tra quelle individuate dalla norma (Direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE, DPCM 377/88, DPR 12/4/96, etc) ovvero assoggettate a Valutazione di Impatto Ambientale o a Verifica queste dovranno essere sottoposte a tale procedura;

CONSIDERATO che gli atti relativi al Piano Particolareggiato, in questione, presentati all’Assessorato all’Urbanistica e Casa, sono stati da questo sottoposti all’esame del Comitato Regionale per il Territorio, 1^a Sezione;

VISTO il voto n. 6/3, reso nell’adunanza del 20/06/2002, con il quale il predetto Consesso ha espresso il parere che il citato Piano Particolareggiato sia meritevole di approvazione con la raccomandazione indicata nel voto stesso;

RITENUTO di condividere e fare proprio il predetto voto del C.R.T., 1^a Sezione n. 6/3 del 26/09/2002, che si allega alla presente delibera (all. A) di cui costituisce parte integrante;

DELIBERA

Con la raccomandazione contenuta nel voto del C.R.T., 1^a Sezione, n. 6/3 del 26/09/2002, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegato sotto la lettera A), con le prescrizioni contenute nel provvedimento del Dipartimento Regionale Ambiente e Protezione Civile, reso ai sensi del D.P.R. 12/4/96, è approvato il Piano Particolareggiato in esecuzione ed in variante al P.R.G. del comprensorio orientale di Centocelle, sub comprensorio Quadraro, avente destinazione I), adottato dal Comune di Roma con deliberazione consiliare n. 106 del 25/05/98.

Il Piano è vistato dal Direttore della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nell’allegato A), nei seguenti elaborati allegati alla citata delibera n. 106/98:

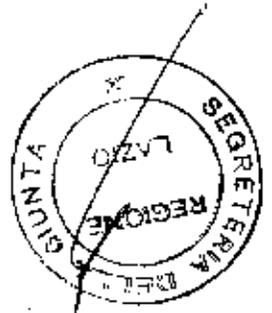
Elaborato 1a	Stralcio del P.R.G. vigente	rapp. 1:10.000
// 1b	Stralcio delle N.T.A. di P.R.G.	
// 2a	Consistenza urbanistica ed edilizia: stato attuale	
	Base aerofotogrammetrica	rapp.1:2.000
// 2b1	Schede illustrative della consistenza edilizia: stato attuale	
// 2b2	// // // //	//
// 3a	Piano delle aree fabbricabili e dei comparti – quadro d’unione	
	Base catastale	rapp.1:2.000



- // 3a1 Piano delle aree fabbricabili e dei comparti
Base catastale
- // 3a2 Piano delle aree fabbricabili e dei comparti rapp. 1:1.000
Base catastale
- // 3b Piano di sistemazione dell'area e indicazioni planovolumetriche rapp. 1:2.000
Base aerofotogrammetrica
- // 4 Rete viaria e profili regolatori rapp. 1:2.000
Base aerofotogrammetrica
- // 5 Norme Tecniche di attuazione rapp. 1:2.000
- // 6a Planimetria catastale. Quadro di unione. Perimetro del Sub-compensorio
- // 6b1 Elenchi catastali delle proprietà rapp. 1:2.000
Fg. 934 part. Da 398 a 1136 - Fg. 935 part. Da 9 a 237
- // 6b2 Elenchi catastali delle proprietà
Fg. 940 part. Da 1 a 861
- // 6b3 Elenchi catastali delle proprietà
Fg. 941 part. Da 193 a 346 - Fg. 942 part. Da 2 a 652
- // 6b4 Elenchi catastali delle proprietà
Fg. 951 part. Da 8 a 55 - Fg. 952 part. Da 63 a 145
- // 7 Relazione generale illustrativa
- // 8 Relazione finanziaria
- // 9 Relazione geologica
- Allegato A Progetto Direttore per l'attuazione dei compensori direzionali
Relazione generale
Elaborato n. 7 Del.ne C.C. n. 75/95
- // B Progetto Direttore per l'attuazione dei compensori direzionali
Schema strutturale
Elaborato n. 4 Del.ne C.C. n. 75/95
- // C Progetto Direttore per l'attuazione dei compensori direzionali
Quadro di riferimento per l'attuazione
Elaborato n. 5B Del.ne C.C. n. 75/95

c nei seguenti elaborati allegati alla delibera consiliare di controdeduzione n. 176/99:

- Elaborato 3A Piano delle aree fabbricabili e dei comparti
Controdeduzioni alle osservazioni ed opposizioni
Quadro d'unione base catastale
- Elaborato 3A1 Piano delle aree fabbricabili e dei comparti rapp. 1:2.000;
Base catastale
- Elaborato 3A2 Piano delle aree fabbricabili e dei comparti rapp. 1:1.000;
Base catastale
- Elaborato 3B Piano di sistemazione dell'area e indicazioni planovolumetriche rapp. 1:2.000;
Base aerofotogrammetrica
- Elaborato 4 Rete viaria e profili regolatori rapp. 1:2.000;
Base aerofotogrammetrica
- Elaborato 5 Norme Tecniche di attuazione rapp. 1:2.000;
- Elaborato 7 Relazione generale illustrativa
- Elaborato 8 Relazione finanziaria



Le osservazioni sono decise in conformità a quanto specificato nell'allegato A.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

5 APR. 2003

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Urbanistica e Casa

IL DIRETTORE

(Arch. Antonio Bianco)

Il Direttore

(Arch. Massimo Roversi)

COMITATO REGIONALE PER IL TERRITORIO

26 SET. 2002

Adunanza del 20.06.2002

VOTO n. 6/3

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO URBANISTICA E CASA
L'Assessore

OGGETTO: **COMUNE DI ROMA** Piano Particolareggiato in esecuzione ed in variante al PRG del comprensorio Direzionale Orientale di Centocelle, sub comprensorio Quadraro, avente destinazione I. (Deliberazione del Consiglio Comunale n.106 del 25.05.1998)

IL COMITATO

29.7

DEL 11.08.2002

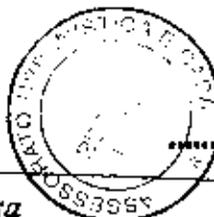
Vista la legge regionale 22 dicembre 1999, n.38, artt.66 e 67;
Vista la legge regionale 8 novembre 1977, n.43 e successive modificazioni;
Vista la nota 12.11.2001, prot. n.275/2000 e 4044/2000 con la quale il Dipartimento Urbanistica e Casa, Area 13/D (Pianificazione Comunale Centro) ha trasmesso a questo Comitato gli atti e gli elaborati relativi al provvedimento in oggetto, corredati dalla prescritta relazione istruttoria;
Esaminati gli atti e gli elaborati medesimi;
Udita la Commissione relattrice (arch. Lorito - arch. Sotgia);

PREMESSO:

Il Comune di Roma, Ufficio Sistema Direzionale Orientale Dipartimento VI, ha trasmesso gli atti relativi al Piano Particolareggiato Centocelle, sub comprensorio Quadraro con nota n° 16857 del 30/12/1999 consistente in:

- 1) N° 4 copie della Deliberazione C.C. n° 106 del 25/05/1998 di adozione del provvedimento di cui una in originale;
- 2) N° 4 copie della Deliberazione C.C. n° 176 del 11/11/1999 di controdeduzioni alle osservazioni e opposizioni alla Deliberazione C.C. n° 106 del 25/05/1998 di cui una in originale, con allegato l'elaborato 3a riportante la localizzazione delle osservazioni ed opposizioni alla Deliberazione C.C. n° 106 del 25/05/1998;
- 3) N° 4 copie conformi all'originale degli elaborati tecnici allegati alla Deliberazione C.C. n° 106 del 25/05/1998;
- 4) N° 4 copie conformi all'originale degli elaborati allegati alla Deliberazione C.C. n° 176 del 11/11/1999 (controdeduzioni);
- 5) Originale e copia delle osservazioni ed opposizioni alla Deliberazione C.C. n° 106 del 25/05/1998;
- 6) Documenti attestanti la regolarità dell'eseguito deposito all'Albo Pretorio:
 - a) Domanda al Presidente della Giunta Regionale intesa ad ottenere l'approvazione del provvedimento in oggetto;
 - b) Manifesto;
 - c) F.A.L. n° 64 del 11/08/1998;





- d) Certificato comprovante l'avvenuto deposito;
e) Copia lettera Segretariato Generale I Direzione relativa alla pubblicazione nei quotidiani "Il Messaggero" e "Il Tempo"

Gli elaborati allegati alla delibera di adozione del Piano Particolareggiato sono i seguenti:

Elaborato 1a	Stralcio del P.R.G. vigente	rapp. 1:10.000
Elaborato 1b	Stralcio delle N.T.A. di P.R.G.	
Elaborato 2a	Consistenza urbanistica ed edilizia: stato attuale	
	Base aerofotogrammetrica	rapp. 1:2.000
Elaborato 2b1	Schede illustrative della consistenza edilizia: stato attuale	
Elaborato 2b2	Schede illustrative della consistenza edilizia: stato attuale	
Elaborato 3a	Piano delle aree fabbricabili e dei comparti - quadro d'unione	
	Base catastale	rapp. 1:2.000
Elaborato 3a1	Piano delle aree fabbricabili e dei comparti	
	Base catastale	rapp. 1:1.000
Elaborato 3a2	Piano delle aree fabbricabili e dei comparti	
	Base catastale	rapp. 1:2.000
Elaborato 3b	Piano di sistemazione dell'area e indicazioni planovolumetriche	
	Base aerofotogrammetrica	rapp. 1:2.000
Elaborato 4	Rete viaria e profili regolatori	
	Base aerofotogrammetrica	rapp. 1:2.000
Elaborato 5	Norme Tecniche di attuazione	
Elaborato 6a	Planimetria catastale. Quadro di unione. Perimetro del Sub-compensorio	rapp. 1:2.000
Elaborato 6b1	Elenchi catastali delle proprietà	
	Fg. 934 part. Da 398 a 1136 - Fg. 935 part. Da 9 a 237	
Elaborato 6b2	Elenchi catastali delle proprietà	
	Fg. 940 part. Da 1 a 861	
Elaborato 6b3	Elenchi catastali delle proprietà	
	Fg. 941 part. Da 193 a 346 - Fg. 942 part. Da 2 a 652	
Elaborato 6b4	Elenchi catastali delle proprietà	
	Fg. 951 part. Da 8 a 55 - Fg. 952 part. Da 63 a 145	
Elaborato 7	Relazione generale illustrativa	
Elaborato 8	Relazione finanziaria	
Elaborato 9	Relazione geologica	
Allegato A	Progetto Direttore per l'attuazione dei compensori direzionali	
	Relazione generale - Elaborato n. 7 Del.ne C.C. n. 75/95	
Allegato B	Progetto Direttore per l'attuazione dei compensori direzionali	
	Schema strutturale - Elaborato n. 4 Del.ne C.C. n. 75/95	
Allegato C	Progetto Direttore per l'attuazione dei compensori direzionali	
	Quadro di riferimento per l'attuazione - Elaborato n. 5B Del.ne C.C. n. 75/95	



A seguito delle controdeduzioni alle osservazioni ed opposizioni presentate avverso la delibera di adozione del piano, sono stati modificati i sotto elencati grafici allegati alla delibera di controdeduzione comunale:



REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Urbanistica e Casa

Elaborato 3a	Piano delle aree fabbricabili e dei comparti – quadro d'unione Base catastale	rapp. 1:2.000
Elaborato 3a 1	Piano delle aree fabbricabili e dei comparti Base catastale fogli 934/935/940/941/942	rapp. 1:2.000
Elaborato 3a 2	Piano delle aree fabbricabili e dei comparti Base catastale fogli 951	rapp. 1:2.000
Elaborato 3b	Piano di sistemazione dell'area e indicazioni planovolumetriche Base aerofotogrammetrica	rapp. 1:2.000
Elaborato 4	Rete viaria e profili regolatori Base aerofotogrammetrica	rapp. 1:2.000
Elaborato 5	Norme tecniche di attuazione	
Elaborato 7	Relazione generale illustrativa	
Elaborato 8	Relazione finanziaria	

Sono direttamente pervenute alla Regione Lazio le seguenti osservazioni (fuori termine):

- 1) Simone Domenico e Ruosi Paola (prot. n° 1338 del 13/05/1999);
- 2) Valeriani Rodolfo (prot. n° 2455 del 18/02/2000);
- 3) Di Pietro Silvio, Mastio Mariantonia, Di Pietro Massimiliano e Di Pietro Aurora (prot. n° 3465 del 14/03/2000);
- 4) Associazione Culturale Amici del Vecchio Quadraro (prot. n° 6185 del 20/04/2000);
- 5) Polletti Angelo e Vespa Claudia (prot. n° 2430 del 7/02/2001).

Per il comprensorio in oggetto l'Arca 13/D del Dipartimento Urbanistica e Casa ha espresso il parere ai sensi del D.L.vo 29/10/1999 n° 490 (ex Legge n° 1497/39) con nota n° 7445/2000 del 2/01/2001.

L'Assessorato regionale per le Politiche dell'Agricoltura, con nota n° 3215 del 1/09/2000, ha espresso il proprio parere di competenza sull'area in questione per quanto riguarda l'eventuale gravame di usi civici ai sensi della L.R. n° 1 del 3/01/1986, certificandone l'inesistenza.

Il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, Area Valutazione Impatto Ambientale, con nota n° 60167/4/C del 15/05/2000 si è pronunciato escludendo l'applicabilità della procedura di V.I.A. per il piano particolareggiato in oggetto e individuando alcune prescrizioni.

Inquadramento territoriale e morfologico

Il comprensorio direzionale di Centocelle si presenta come il più esteso tra quelli previsti nella realizzazione del Sistema Direzionale Orientale. Dalla consultazione delle tavole allegato al Progetto Direttore dove è riportato tutto il comprensorio di riferimento si evince la netta distinzione tra le tre aree che lo compongono:

- l'area del Quadraro, dove è prevalente la tipologia residenziale;
- il Parco di Centocelle dove prevale la destinazione a verde pubblico;
- l'area di Torre Spaccata, dove sono previsti gli insediamenti direzionali.

Per la definizione di tale comprensorio l'Amministrazione Comunale ha perciò provveduto a dividere l'intero ambito urbanistico in sub comprensori dei quali, il quartiere del



Quadraro, sorto verso gli anni '30 e di estensione pari a circa 65 ha, è delimitato dalla Via Casilina a nord, dalla Via Tuscolana a sud, dagli insediamenti della Guardia di Finanza ad ovest ed da Via di Centocelle ad est. La presenza di tale arteria viaria rappresenta un limite naturale di divisione tra il Quadraro con il resto del comprensorio.

I caratteri morfologici dell'area, la cui altimetria varia tra i 40 e i 60 metri s.l.m., presentano ampie zone pianeggianti. Le aree libere, pari a circa 8% dell'intera superficie, presentano parti coltivate in modo intensivo, parti incolte e parti totalmente libere. Dal punto di vista vegetazionale, l'area è caratterizzata da un manto erboso eterogeneo con presenza di specie tipicamente mediterranee o pioniere.

Lo strumento urbanistico vigente

Il PRG e le successive varianti prevedono per il territorio in esame le seguenti destinazioni urbanistiche:

- Zona II e I2: insediamenti misti (attività direzionali e terziarie, servizi e residenze);
- Zona M1 e M3: Attrezzature di servizio di interesse generale e locale;
- Zona M2: Attrezzature di servizio di proprietà privata;
- Viabilità.

L'Amministrazione Comunale, con deliberazione n° 460 del 20/12/88, ha approvato un documento di indirizzo programmatico per la realizzazione del Sistema Direzionale Orientale il quale prevede la preventiva elaborazione di uno strumento di progettazione urbanistica dello SDO denominato "Progetto Direttore". Con deliberazione n° 2776 del 5/08/94 l'A.C. ha recepito gli studi contenuti nel suddetto "Progetto Direttore" ritenendo necessaria l'integrazione degli stessi con una verifica degli obiettivi strategici.

Tali nuovi indirizzi, redatti tenendo conto della compatibilità tra il modello urbanistico contenuto nel Piano Regolatore vigente e lo stato di fatto determinatosi nel corso degli anni all'interno dei comprensori direzionali, sono stati esplicitati nel Progetto Direttore approvato con deliberazione del C.C. n° 75 del 20/04/95 per l'attuazione dei comprensori Tiburtino, Pietralata, Casilino e Centocelle.

Nella sopra citata delibera n° 75/95 è compreso anche un diverso assetto della mobilità urbana del settore orientale della città, riaffermata nel Piano di Assetto Generale per le aree ferroviarie (P.A.G.) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 101 del 12/05/95. I suddetti provvedimenti, concernenti il Progetto Direttore ed il P.A.G., non hanno comunque valore prescrittivo in quanto strumenti programmatici e di indirizzo per l'elaborazione degli strumenti attuativi.

Con la delibera n° 113 del 7/07/97 " Variante di PRG per l'assetto delle infrastrutture nel settore urbano compreso tra la Via Salaria e la Via Cristoforo Colombo ", il Comune di Roma ha adottato la cancellazione del cosiddetto "Asse Attrezzato" che attraversava le aree dello SDO, tra cui anche quella del Quadraro: Le motivazioni di tale variante erano dettate dal fatto che la zona era di fatto compromessa da urbanizzazioni in atto.



Detto provvedimento è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n° 1284 del 11/04/2000 e pubblicata sul B.U.R. del Lazio n° 35 del 20/12/2000; a seguito di ciò la destinazione urbanistica dell'asse è stata modificata da viabilità a "Zona II" e "I2".

Le superfici e le cubature relative al comprensorio Centocelle, come riportate nella tabella B contenuta nell'art. 12 delle NTA di attuazione del PRG, sono le seguenti:

INSEDIAMENTI MASSIMI REALIZZABILI									
		DIREZIONALI		RESIDENZIALI			SPAZI PUBBL. MINIMI		
Comprens.	Superf. Indicata (ha)	Indice (mc/mq)	Cubatura (mc)	Indice (mc/mq)	Cubatura (mc)	Abitanti	per fabb. interni (ha)	per fabb. esterni (ha)	Totale (ha)
Centocelle	302	1,70	5.134.000	0,50	1.510.000	16.400	125	50	175

Adozione e dati di progetto

Il piano particolareggiato è stato adottato dal Comune di Roma con delibera n° 106 del 25/05/1998 "Adozione Piano Particolareggiato per l'attuazione del comprensorio direzionale orientale Centocelle, avente destinazione I, in variante al P.R.G. - Sub comprensorio Quadraro" ai sensi della Legge n° 1150/42 e successive modifiche ed integrazioni in attuazione degli indirizzi strategici stabiliti dal "Progetto Direttore". Il Piano Particolareggiato adottato prevede il reperimento di spazi pubblici nel rispetto degli indici massimi consentiti dal PRG nel rispetto delle altezze massime consentite e degli spazi pubblici minimi da prevedere per fabbisogni interni ed esterni al comprensorio.

Al momento dell'adozione del Piano Particolareggiato, lo stesso risultava in variante al P.R.G. per le seguenti motivazioni:

- sistema della mobilità (presenza dell'asse attrezzato);
- divisione in sub comprensori (art. 12 delle NTA);
- deroga all'art. 3 par. 2) delle NTA lettere r), s) e t).

Non è stato possibile il confronto tra i dati di progetto con quelli riportati nelle NTA del PRG, in quanto questi ultimi considerano il comprensorio di Centocelle in tutta la sua estensione. Comunque, per quanto riguarda il sub comprensorio Quadraro, tali dati sono riportati nella TAB 1 allegata alla tavola n° 7 "Relazione Generale Illustrativa" che qui di seguito si riporta integralmente:





REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Urbanistica e Casa

Superficie	ha	64,8		
Abitanti n°		8000	(di cui 6.190 esistenti)	
Densità territoriale	ab/ha	124		
Dotazione totale di spazi pubblici	ha	25		
<i>Dotazione di aree pubbliche di livello locale:</i>				
- Servizi scolastici	ha	5,0	mq/ab	6,2
- Servizi sociali	ha	1,6	mq/ab	2,0
- Parcheggi	ha	3,2	mq/ab	4,0
- Verde locale	ha	9,7	mq/ab	12,10
Totale	ha	19,5	mq/ab	24,40
<i>Dotazione di aree pubbliche di livello urbano:</i>				
Servizi urbani	ha	4,3		
<i>Dotazione di spazi pubblici di livello urbano:</i>				
Parcheggi interrati	ha	1,2		

Nelle aree di intervento la cubatura residenziale esistente è pari a mc 569.100, quella non residenziale mc 49.900 per una cubatura totale pari a mc 619.000.

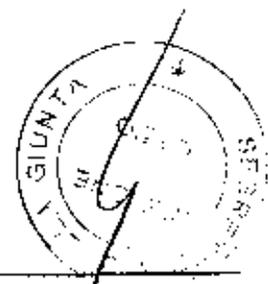
La cubatura di progetto prevede l'indice fondiario pari a 1,2 mc/mq nei comparti di completamento (dove è prevista la sola destinazione residenziale); tra i comparti residenziali di ristrutturazione urbanistica ed edilizia, per le aree denominate C1, C2, C3 e C4 è previsto un indice fondiario totale pari a 3,0 mc/mq suddiviso in 2,6 mc/mq per il residenziale e 0,4 mc/mq per il non residenziale; per l'area C5 l'indice previsto è pari a 5,6 mc/mq di solo residenziale. Infine, nei comparti misti di trasformazione urbanistica ed edilizia denominati M1, M2 e M3, è previsto un indice fondiario pari a 1,5 mc/mq sia per quanto attiene il residenziale che per il non residenziale per un totale di 3,0 mc/mq.

Controdeduzioni comunali alle osservazioni e/o opposizioni

Nel periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio, sono state presentate n° 17 osservazioni ed opposizioni alla delibera di adozione entro i termini prescritti e n° 3 fuori termine; nella delibera di controdeduzione n° 176 del 11/11/1999, il Comune di Roma ha preso in considerazione le sole osservazioni giunte nei termini accogliendone integralmente n° 3, parzialmente n° 11 e non accogliendone n° 3, non ritenendo di dover controdedurre le altre. Come elencato in premessa, altre quattro osservazioni sono state presentate direttamente alla Regione Lazio.

Le opposizioni/osservazioni pervenute al Comune e controdedotte sono le seguenti:

- 1) Tirabassi Antonio (Soc. AR.CO.MEL.);
- 2) Affittuari Via Cerere n° 10;
- 3) Della Posta Theodoli Beatrice ed altri;
- 4) Associazione Amici del Vecchio Quadraro (Di Croce);
- 5) Bove Gerardo;
- 6) Nocente Fernando ed altri;
- 7) Rosan Giancarlo e Matrella Rita Rosa;





- 8) Ziccardi Maurizio;
- 9) Azzena Santino ed altri;
- 10) Puro Vincenzo;
- 11) Picchi Arcangelo (Soc. Rom. Trasp. Cinemat.);
- 12) Cucchiari Giovanna e Cucchiari Bianca Maria;
- 13) Del Monaco Maurizio ed altri (Artigiani);
- 14) Mons. De Angelis Alessandro (Diocesi);
- 15) Olivetti Carlo;
- 16) Maresci Stefano ed altri;
- 17) Gruppo Alleanza Nazionale (Circoscrizione VI).

A seguito delle opposizioni ed osservazioni sono state apportate modifiche agli elaborati progettuali e alle norme tecniche di attuazione sintetizzate nella "Relazione d'Ufficio" facente parte integrante della delibera di controdeduzione. Tali modifiche non hanno alterato sostanzialmente gli indirizzi del piano particolareggiato che ha mantenuto il suo assetto generale; le modifiche ed integrazioni sono le seguenti:

- 1) Spostamento della nuova sede stradale di collegamento tra Via di Centocelle e Via Columella;
- 2) Riduzione del parcheggio in Via Cerere e reperimento di nuova superficie adibita a parcheggio nell'area prospiciente la nuova sede stradale di collegamento tra Via di Centocelle e Via Columella;
- 3) Modifica della destinazione per una porzione di area compresa tra Via di Centocelle e Via Columella da "verde di interesse locale" a "verde di uso privato";
- 4) Inglobamento del comparto misto di trasformazione urbanistica ed edilizia M4 nel comparto M3;
- 5) Reperimento di un'ulteriore area per servizi pubblici compresa tra Via Casilina e Via di Centocelle a causa dell'esigenza determinatasi a seguito della proposta di accoglimento delle osservazioni n° 4, 5, 6, 7, 9.

Inoltre, sono state integrate le NTA del piano particolareggiato con la modifica di alcuni articoli:

- 1) Integrazione dell'art. 6 lettera c) in accoglimento della richiesta di destinazione dell'area di proprietà della Diocesi di Roma per realizzarvi strutture sussidiarie al servizio pubblico religioso;
- 2) Integrazione dell'art. 7 comma a) in accoglimento della richiesta di suddividere i comparti di progettazione unitaria in sub comparti;
- 3) Integrazione dell'art. 6 lettera l) in accoglimento della richiesta di consentire nei comparti e lotti residenziali di conservazione del tessuto edilizio la demolizione e ricostruzione, senza aumento di cubatura, dei soli edifici fatiscenti o precari;
- 4) Introduzione di un nuovo articolo (n° 10) in accoglimento delle richieste di adeguato indennizzo a fronte della cessione gratuita delle aree.

Osservazioni ed opposizioni presentate direttamente alla Regione Lazio

Per quanto riguarda le osservazioni pervenute direttamente alla Regione ed elencate in premessa, due di esse sono ad integrazione dell'osservazione n° 4 controdedotta dall'Amministrazione Comunale, mentre le restanti, presentate fuori dai termini di pubblicazione, sono attinenti a situazioni particolari.



In merito a tali osservazioni si ritiene che le stesse, in quanto pervenute fuori termine, non debbano essere considerate. Tuttavia, trattandosi di richieste riguardanti gli aspetti meramente attuativi del piano particolareggiato, si ritiene che il Comune, in sede di elaborazione del programma di attuazione previsto all'art. 9 delle Norme Tecniche (elaborato 5) possa individuare soluzioni che diano risposte adeguate alle richieste rappresentate nelle osservazioni in argomento.

Viabilità, verde pubblico e servizi

La viabilità all'esterno del piano è costituita da Via Casilina a nord e Via Tuscolana a sud. L'asse principale di accesso al piano, perpendicolare e di collegamento tra tali arterie principali, è costituita da Via di Centocelle per la quale è previsto l'ampliamento della maggior parte del suo tragitto. Parallelamente a tale arteria corre Via dei Quintili capace di alleggerire il traffico di Via di Centocelle. Inoltre, sono previsti altri interventi di adeguamento della viabilità esistente e la creazione di due nuovi tracciati stradali che attraversano longitudinalmente il sub comprensorio e confluiscono su Via di Centocelle.

La dotazione di verde pubblico è sufficiente al soddisfacimento degli standard urbanistici. Comunque, nelle aree limitrofe al perimetro del piano, sono presenti aree di verde pubblico di tipo urbano ma usufruibile dai residenti di tale ambito urbanistico; una di tali aree è il Parco di Centocelle del quale una parte ricentra all'interno del perimetro (posta a nord/est a ridosso della Via Casilina). Un'altra è rappresentata da Monte del Grano, posta a sud tra Via del Cincinnato e Piazza dei Tribuni ed anch'essa esterna al perimetro del sub comprensorio, per la quale è prevista una sistemazione per la sua migliore fruizione.

Tra i servizi di trasporto pubblici, a sud del sub comprensorio lungo la Via Tuscolana è in funzione la metropolitana linea A "Battistini - Anagnina" fermata Porta Furba, e a nord, lungo la Via Casilina, la ferrovia in concessione Roma - Pantano alle quali si accede mediante più linee di autobus che transitano all'interno del comprensorio. Per la ferrovia in concessione Roma Pantano è comunque allo studio la dismissione, con conseguente ristrutturazione di Via Casilina, a seguito della entrata in funzione della metropolitana linea C il cui percorso è previsto più a nord all'altezza di Via Teano, Piazza Malatesta e Via dei Gordiani. È inoltre in fase di studio la realizzazione di una fermata sulla linea ferroviaria FM3 Passante dei Laghi, denominata Casilina, la cui realizzazione avverrà tenendo conto della creazione di un collegamento meccanizzato col quartiere del Quadraro.

La dotazione di servizi all'interno del piano con destinazione urbanistica a zona I2 è data da aree per servizi scolastici (per complessivi 3,03 ha) e per servizi sociali (per complessivi 1,62 ha). All'interno del perimetro del sub comprensorio sono state adottate tre varianti urbanistiche per servizi pubblici qui di seguito esplicitate:

- un'area posta ad est trasformata in zona M1, nella quale è stato localizzato uno serbatoio idrico dell'ACEA (adozione C.C. n° 2721 del 16/05/1980);
- un'area posta a nord/ovest variata da zona I2 a zona M2, all'interno della quale ricade l'Istituto scolastico inferiore e superiore "Cavanis" (variante al PRG adottata dal Comune con delibera n° 2632 del 8/08/1974 e approvata con DGRL n° 689 del 6/03/1979);
- un'area, posta a sud/est del comprensorio destinata a zona M3 dove sorge la scuola media pubblica "Menas" (adozione G.M. n° 4833 del 30/07/1972 e approvazione dalla G.R.L. n° 1466 del 4/04/1978).



CONSIDERATO:

A partire dagli anni '80 l'A.C. ha ritenuto di dover effettuare una radicale verifica della sostenibilità del modello direzionale imperniato sull'Asse Attrezzato contenuto nel PRG del '62. Si doveva infatti considerare l'elevato grado di compromissione urbanistica/edilizia dei territori interessati e la loro fragilità rispetto ad ulteriori insediamenti. In questo quadro, il Progetto Direttore doveva configurarsi sia come un modello programmatico a lungo termine, sia come modello flessibile in grado di subire, nelle fasi attuative, tutti gli aggiustamenti necessari a rendere possibile l'insediamento direzionale senza compromettere l'equilibrio delle vaste porzioni del territorio già individuato.

Nell'istruttoria del Piano Particolareggiato di Pietralata, primo dei comprensori direzionali in ordine cronologico ad essere approvato ai sensi della L. 1150/42, sono stati richiamati gli obiettivi indicati nella successiva Legge 396/90 finalizzati all'assolvimento, da parte della città di Roma, del ruolo di capitale della Repubblica; in particolare, l'articolo 8 della L. 396/90 definisce le modalità di realizzazione del Sistema Direzionale Orientale basate sull'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità ex lege di tutte le aree direzionali. La dichiarazione di pubblica utilità e l'esecuzione dell'esproprio, non sono pertanto soggette al preventivo strumento urbanistico attuativo.

La delibera n° 226/94 di approvazione del Programma Pluriennale per la realizzazione dello SDO esplicita la nuova strategia urbanistica comunale ai fini della realizzazione dei comprensori direzionali; secondo tale programma il modello direzionale assunto è volto alla riqualificazione del tessuto edilizio esistente, e si presenta polarizzato intorno ai principali nodi di scambio intermodale al fine di ottimizzare le convenienze di accessibilità e comunicabilità determinate dall'adeguamento e potenziamento del sistema della mobilità su ferro.

Conseguentemente anche il sistema viario principale di supporto viene ad assumere una connotazione nuova rispetto a quella originaria dell'unico asse attrezzato nord/sud ora abbandonata: il sistema insediativo previsto si impernia infatti su una rete viaria molto più articolata, basata essenzialmente sul potenziamento degli assi viari esistenti.

I criteri informativi con i quali è stato redatto il piano particolareggiato del sub comprensorio Quadraro sono mirati al recupero urbanistico ed ambientale dell'area interessata densamente urbanizzata e composta da edifici sia in discreto stato di manutenzione che di tipo precario. Il Progetto Direttore attribuisce al piano particolareggiato di Centocelle una "... *funzione di tipo prevalentemente culturale-ricreativo, in relazione alla accertata carenza di servizi nell'ambito di influenza e alla stretta connessione con aree di grande interesse archeologico (Parco di Centocelle...)*."

Il piano particolareggiato perciò non prevede nuovi insediamenti di tipo prettamente direzionale tipici della destinazione "P"; sono comunque previste nuove edificazioni per servizi destinate a soddisfare le necessità territoriali e del quartiere. Nei comparti dove l'urbanizzazione è consolidata, è prevista la conservazione del tessuto edilizio esistente per il quale è ammessa la



manutenzione ordinaria e straordinaria nonché la conservazione delle destinazioni d'uso in atto purché compatibili con le norme edilizie e sanitarie.

Nelle aree destinate al completamento o per quegli edifici precari da demolire, sono previsti interventi edilizi tali da inserire nuovi manufatti omogenei con le tipologie degli edifici già esistenti da attuare nell'ambito di una progettazione unitaria che prevede, inoltre, la riorganizzazione del tessuto urbano attraverso il completamento della maglia viaria, la dotazione di spazi pubblici, di verde e di parcheggi. La tipologia dei nuovi edifici è prevista con caratteristiche di palazzina o villino. Sono infine previste tre aree di nuova edificazione con tessuto edilizio misto tra residenziale e terziario, con attività destinate a migliorare l'offerta sociale all'interno del quartiere.

Gli interventi sulla viabilità consistono in una reale ristrutturazione della maglia viaria, con l'allargamento delle principali strade esistenti dove è più alta la densità di traffico e l'istituzione di sensi unici di marcia, oltre alla creazione di nuove strade.

Come precedentemente elencato, il piano in questione risultava in variante al PRG per quanto riguarda il sistema della mobilità in quanto l'asse attrezzato era a quel tempo vigente. Allo stato attuale però, con l'eliminazione di tale previsione viaria come sopra specificato, per questo aspetto il piano si presenta in conformità allo strumento urbanistico vigente.

L'art.12 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG prevede che *“La realizzazione di ciascuno dei comprensori nei quali è suddivisa la zona I avverrà attraverso piano particolareggiato o altro strumento attuativo esteso al comprensorio stesso, con particolare considerazione per gli aspetti concernenti le infrastrutture generali interne ed esterne e relative connessioni.*

Nel caso in cui alla realizzazione di un comprensorio di zona I si provveda attraverso un piano particolareggiato di iniziativa comunale, il piano stesso potrà delimitare nel suo ambito sub-comprensori, nei quali ogni intervento è subordinato ad un successivo piano di lottizzazione convenzionata esteso all'intero sub-comprensorio.

Nell'ipotesi prevista dal precedente comma il piano particolareggiato dovrà contenere per ogni sub-comprensorio, la precisazione delle infrastrutture specifiche di connessione e l'indicazione quantitativa delle aree pubbliche e di uso pubblico, nonché delle cubature massime realizzabili (nel rispetto dell'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal P.R.G.), degli indici di fabbricabilità fondiaria e delle altezze massime consentite.

I piani particolareggiati o altri strumenti attuativi potranno prevedere in considerazione anche aree finitime, utili alla definizione del nuovo tessuto urbanistico”.

Perciò, per quanto riguarda la suddivisione in sub comprensori, il piano si presenta in variante in quanto la conformità all'art. 12 si avrebbe solo in presenza di un *“...piano particolareggiato o altro strumento attuativo esteso al comprensorio stesso...”*. La suddivisione in sub comprensori è stata motivata nella delibera di adozione del Consiglio Comunale dall'enorme estensione dell'intero piano, pari a 302 Ha come riportato dall'art. 12 delle NTA, e dalla disomogeneità del territorio compreso nel perimetro del comprensorio Centocelle che vede nel suo interno tre aree nettamente distinte per caratteri morfologici e insediativi (sia esistenti che di progetto). Il piano è inoltre in deroga all'art. 3 par. 2) delle NTA in quanto vengono ammesse le attività previste alle lettere r), s) e t) non consentite per le zone “I” al fine di salvaguardare attività produttive preesistenti.



Dalla consultazione della tabella 19 allegata al Progetto Direttore la superficie di tutto il comprensorio Centocelle, calcolata in scala 1:2000 su base aerofotogrammetrica, è indicata pari a 290 Ha inferiore quella riportata nella tabella dell'art. 12 delle NTA. La seguente tabella riporta il confronto tra i dati del piano contenuti nella tabella B dell'art. 12 delle NTA e quelle contenute nel Progetto Direttore:

Comprensorio Centocelle	Superf. (Ha)	DIREZIONALE		RESIDENZIALE		SPAZI PUBBL. MINIMI			Abitanti
		Indice (mc/mq)	Cubatura (mc)	Indice (mc/mq)	Cubatura (mc)	Fabb. interni	Fabb. esterni	Totale (Ha)	
Art. 12 NTA	302,00	1,70	5.134.000	0,50	1.510.000	125	50	175	16.400
Art. 12 NTA (superf. reale)	290,00	1,70	4.930.000	0,50	1.430.000	125	50	175	15.700
Progetto Direttore	290,00	0,90	2.641.000	0,30	848.000	86	76	162	9.636

Il seguente riepilogo è stato estratto dai dati contenuti nelle tabelle allegate alla Tavola n° 7 "Relazione Generale Illustrativa": in particolare, i dati della cubatura esistente sono stati estrapolati dalla TAB 3 "Insediamenti Esistenti"; i restanti dati, relativi alla cubatura realizzabile, sono stati ottenuti sviluppando gli indici contenuti nella TAB 4 "Insediamenti Massimi Realizzabili" nei comparti dove è possibile ancora l'edificazione:

CUBATURA	Superf (Ha)	DIREZIONALE		RESIDENZIALE		SPAZI PUBBLICI			Abitanti
		Indice (mc/mq)	Cubatura (mc)	Indice (mc/mq)	Cubatura (mc)	Fabb. interni	Fabb. esterni	Totale (Ha)	
Realizzata			49.900		569.100				8.000 (di cui 6.190 esistenti)
Realizzabile			21.440		144.800	19,00	5,50	24,50	
TOT	64,80	0,11	71.340	1,10	713.900				

Il Progetto Direttore nel capitolo 5 "Quadro di riferimento per l'attuazione" prevedeva la distinzione, evidente anche dal riepilogo sopra riportato tra l'ambito del Quadraro prettamente residenziale e il resto del comprensorio. Nella tabella 18, riferita al "Comprensorio Centocelle" contenuta nel paragrafo 5.1 "Indici di edificazione", difatti, vengono elencati tutti i comparti residenziali destinati a ristrutturazione o a conservazione (lotti consolidati) ricadenti esclusivamente nel sub comprensorio Quadraro. Le aree direzionali sono invece concentrate nell'area di Torre Spaccata posta ad est del perimetro generale. L'area del Parco di Centocelle, invece, è destinata a "verde urbano e locale" e l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1 lettera m) della L. 431/85 denominata "Ad Duas Lauros" che l'ha sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lvo n° 490/99 (ex Legge n° 1497/39).

Da quanto sopra esposto e dalla Delibera di Consiglio Comunale di adozione del piano particolareggiato si evince che il sub comprensorio Quadraro dispone della dotazione di aree per servizi e standard in generale secondo le normative vigenti mentre ad un esame dell'intero comprensorio di Centocelle, la dotazione di standard sarà superiore ai minimi di legge e conforme a quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione.



Per quanto attiene l'attuazione del piano, si rammentano le varianti urbanistiche sopra citate con le quali sono state iscritte opere sia pubbliche che private mediante la trasformazione della destinazione di PRG a zona "M - Attrezzature di servizi generali" diversa dalla destinazione "I" prevalente; tali aree devono conservare l'attuale destinazione urbanistica introdotta con apposita variante al PRG.

Tutto ciò premesso e considerato

IL COMITATO E' DEL PARERE CHE

Con la raccomandazione che sia potenziata la pedonalizzazione del quartiere, possa esprimersi parere favorevole relativamente al Piano Particolareggiato in esecuzione ed in variante al P.R.G. del comprensorio direzionale orientale Centocelle sub comprensorio Quadraro, adottato con delibera C.C. n° 106 del 25 maggio 1998. La progettazione della restante parte del comprensorio Centocelle, elaborata possibilmente in un unico progetto, dovrà tenere conto degli interventi già realizzati all'interno del sub comprensorio Quadraro.

In merito alle osservazioni presentate si concorda con le controdeduzioni comunali formulate con la delibera n° 176 del 11/11/1999.

Pertanto, nei limiti delle relative controdeduzioni comunali, è accolta l'opposizione n° 1 (Tirabassi Antonio - Soc. AR.CO.MEL.), la n° 12 (Cucchiari Giovanna e Cucchiari Bianca Maria) e la n° 14 (Mons. De Angelis Alessandro - Diocesi di Roma).

È parzialmente accolta l'opposizione n° 2 (Affittuari Via Cerere n° 10), la n° 4 (Associazione Amici del Vecchio Quadraro - Di Croce), la n° 5 (Bove Gerardo), la n° 6 (Nocente Fernando ed altri), la n° 7 (Rosan Giancarlo e Matrella Rita Rosa), la n° 8 (Ziccardi Maurizio), la n° 9 (Azzena Santino ed altri), la n° 10 (Puro Vincenzo), la n° 11 (Picchi Arcangelo - Soc. Rom. Trasp. Cinemat.), la n° 13 (Del Monaco Maurizio ed altri - Artigiani) e la n° 17 (Gruppo Alleanza Nazionale - Circoscrizione VI).

È invece da respingere, conformemente alle stesse controdeduzioni comunali, l'opposizione n° 3 (Della Posta Theodoli Beatrice ed altri), la n° 15 (Olivetti Carlo) e la n° 16 (Maresci Stefano ed altri).

Per quanto riguarda le osservazioni pervenute direttamente alla Regione, il Comune dovrà tenere conto di quanto espresso nelle precedenti premesse.

IL SEGRETARIO DEL C.R.T.

(Marina FAZIO)

IL PRESIDENTE DEL C.R.T.

(arch. Massimo RINVERSI)